



## Concimare il Colza

“Consigli per gli Agricoltori”

Come consuetudine riportiamo di seguito alcuni consigli sulle pratiche agronomiche che possono essere utili ai fini delle migliori performance.

Ovviamente si tratta di tecniche consolidate che ogni azienda saprà contestualizzare opportunamente.

Per una buona risposta produttiva del **COLZA** l'azoto è fondamentale: occorrono circa **110-130 Kg/ha** che vanno **frazionati in 2 interventi** per ottenere il massimo beneficio.

Quanto	Quando	Quale
<b>55-60</b> unità	<b>fine inverno</b> (inizio febbraio, compatibilmente con la normativa vigente)	<b>ottimo solfato ammonico</b> , bene nitrato ammonico o urea
<b>55-70</b> unità	<b>inizio levata</b> (inizio marzo, compatibilmente con la normativa vigente)	nitrato ammonico o urea

### Piovosità e dilavamento

La coltivazione del colza, dalla semina a oggi, ha “incontrato” diverse e ripetute precipitazioni atmosferiche che hanno ridotto la disponibilità di azoto nel terreno. C'è quindi l'esigenza di anticipare la concimazione azotata per “far ripartire” la coltura provata dall'andamento climatico.

### Come Operare

Tra **fine gennaio e inizio febbraio** è quindi necessario apportare la prima frazione di azoto e, se non distribuita in pre-semine, quella di zolfo. **La concimazione dovrà essere eseguita appena le condizioni climatiche e lo stato dei terreni lo consentiranno.** A titolo orientativo, con questo primo intervento vanno distribuite **55-60** unità di azoto e **70-75** unità di anidride solforica. La dose di azoto può essere convenientemente aumentata nel caso di colture poco sviluppate. Operativamente, per dosare in maniera semplice la prima frazione azotata, unitamente alla quantità di anidride solforica necessaria alla coltura, in un'unica passata si possono distribuire circa 300 Kg/ha di solfato ammonico (titolo N 21 nella formulazione classica; mentre l'SO<sub>3</sub> varia nelle diverse formulazioni 58; 44), raggiungendo così un buon compromesso nella somministrazione delle unità fertilizzanti. **Controllare sempre l'etichetta del concime** che si sta distribuendo, per essere sicuri di quello che si andrà a dosare.

### Semplificare le operazioni, ridurre il numero degli interventi

Abbiamo appena consigliato di frazionare la concimazione in due interventi per sostenere con la disponibilità dell'azoto lo sviluppo della pianta, riducendo anche il pericolo che parte delle unità fertilizzanti sia inutilmente dilavata in caso di pioggia. **Le condizioni climatiche**, basta ricordarsi cosa è successo nel 2010, non sempre consentono di eseguire con tranquillità due interventi. Se si teme che ciò accada suggeriamo di cambiare strategia, **utilizzando concimi a lenta cessione.** Questi concimi hanno **un rilascio modulato** dell'azoto, consentendo così di apportare in un'unica somministrazione il fabbisogno in azoto della coltura. **La formulazione granulata garantisce un'uniformità di distribuzione:** un fattore importante da non sottovalutare. Possono essere utilizzati nelle aree ad alta sensibilità ambientale. Alcune formulazioni sono particolarmente interessanti con titoli funzionali alle necessità del colza (N 26% e SO<sub>3</sub> 44%; in questo caso la dose

# Coltivare Energia

Pratiche Agronomiche, filo diretto  
ANB - Area Romagna Italia Centrale



ettaro del prodotto commerciale sarà di 450 Kg/ha) **riducendo i costi di distribuzione** e garantendo un'efficienza agronomica: **azoto e anidride solforica in un unico passaggio.**

Pennuti Dr. Giancarlo

13 gennaio 2011

[g.pennuti@anb.it](mailto:g.pennuti@anb.it)

[www.anb.it](http://www.anb.it)